

MUSICISTA



Cos'è la musica?

È certamente una **successione di suoni armonici che producono una melodia** (gravevole), ma è sicuramente anche un insieme di rumori, magari intervallati a suoni, che, disposti ritmicamente, generano canzoni, ballate, improvvisazioni, allegria e voglia di stare insieme.

La musica serve a caricarci, a rilassarci, a pensare alle cose belle della vita, fa da colonna sonora ai campi estivi e alle uscite di squadriglia... *Gli scout ridono e cantano anche nelle difficoltà: vi dice niente?*

È così importante che il modo di produrre musica è cambiato negli anni: **non più solo chitarre per animare i nostri fuochi di bivacco, ma anche modernità e originalità!**

Mauro Bonomini
disegno di Flavio Fatica

SA- SA- SA...PROVA MICROFONI

Quanto conoscete delle tecnologie per registrare suoni e musiche?



Per registrare musica, suoni e parole, abbiamo bisogno di uno strumento che trasformi le onde acustiche (che sono onde di pressione) in impulsi elettrici, memorizzabili su supporti adeguati. Il **microfono** è uno di questi strumenti:

in pratica si tratta di una membrana che reagisce alle onde sonore che la colpiscono generando corrente elettrica. Questo segnale può essere memorizzato su di un nastro magnetico, ma anche, con una ulteriore trasformazione, attuata attraverso un convertitore analogico-digitale, su dispositivi digitali (hard-disk o memorie a stato solido, chiavette o SSD). Gli *smartphone* o i *tablet* sono, di solito, dotati di mi-

crofono, ma la qualità non è eccezionale.

Un microfono esterno, per

registrazioni di qualità, è più

indicato. Ne esistono di vario

tipo: i meno costosi sono

a filo e necessitano di un

preamplificatore microfonico (o un *mixer*),

per poter essere collegati al

supporto di registrazione; con una

spesa maggiore abbiamo

anche microfoni USB, che

si collegano direttamente a

un *PC* o a un *tablet*. I prezzi dei

microfoni partono da una decina

di euro, una quarantina per un *mixer*.

«Vi sono diverse *App* o *programmi* (anche gratuiti, ad esempio Audacity per PC, molto completo) che permettono di effettuare la

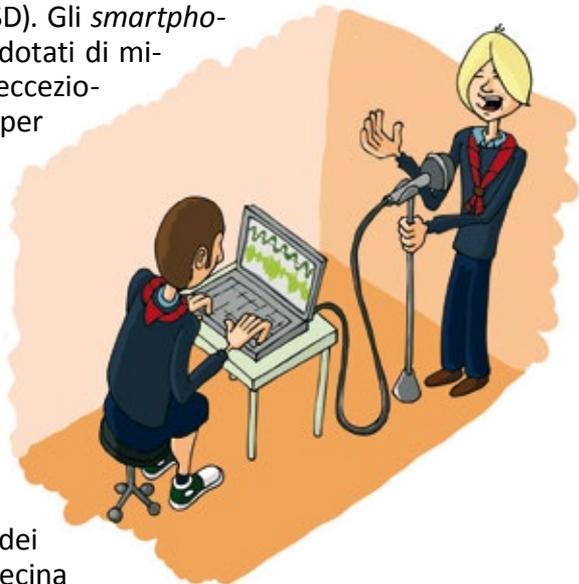
registrazione controllando parametri come il volume e i toni. **Per le**

registrazioni è necessario scegliere ambienti silenziosi, utilizzando

se necessario mixer e più microfoni, o cercando di disporre il mi-

crofono nella posizione migliore con prove ripetute... il suono sarà

piacevole e molto gradevole al nostro orecchio.



Mauro Bonomini

disegno di Flavio Fatica

MICROSTRUMENTI PER IL FUOCO DI BIVACCO

Al fuoco di bivacco può far comodo approntare qualche strumento elettronico da utilizzare al bisogno. Un *piccolo megafono* a pile può garantire una amplificazione e qualche effetto speciale (suoni divertenti), si acquistano a prezzi bassi sulle bancarelle dei mercati o in negozio. Spendendo qualcosa in più (magari con un acquisto di reparto) si può trovare un modello con ingresso ausiliario e, in questo caso, si può aggiungere un *lettore di MP3 a pile vecchio modello*, per



la possibilità di avere, con poco peso, batterie di scorta.

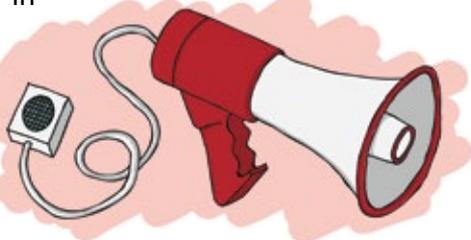
In alternativa, sono anche in vendita unità di ricarica per *smartphone/tablet* con prezzi a partire da trenta/quaranta euro.

Controllando se il megafono scelto ne prevede la possibilità, si può aggiungere anche un economico microfono a filo, utilizzabile anche per amplificare strumenti musicali (chitarra, flauto).

Utilizzando il microfono a filo, con l'aiuto dei nostri pionieri non sarà difficile costruire un treppiede che faccia da supporto al megafono: ciò ne renderà più facile l'uso.

Una buona scelta di brani da memorizzare permette di cavarsela in qualsiasi occasione (ricordiamo però che gli MP3 si devono acquistare e non scaricare illegalmente, oppure registrare in proprio).

Le colonne sonore da film sono molto utilizzabili. Se la nostra attività espressiva lo prevede, non dimentichiamoci di registrare anche tutti i rumori che possono essere necessari. Potremmo organizzare tutto in playlist dedicate, in modo da ritrovare velocemente i brani quando servono



Mauro Bonomini
disegni di Flavio Fatica

MUSICA A PORTATA DI TUTTI



Per animare i nostri momenti espressivi con ritmo e musica ci si può cimentare nella costruzione di qualche semplice strumento. Alcuni si possono **ricavare da materiali di riciclo**, per altri è necessario procurarsi **materiale specifico**.



I più facili sono *le percussioni*: bidoni di metallo o plastica di buone dimensioni diventano facilmente delle grancasse. Con le lattine di bibita vuote riempite di sassolini, chiudendo poi il foro con nastro adesivo si ottengono delle buone maracas.



Un set di bottiglie di vetro, riempite con acqua a diversi livelli può formare uno

xilofono: con l'ausilio delle note di chitarra si individua la giusta altezza di liquido e si marca la bottiglia con un pennarello indelebile. Uno xilofono in legno si costruisce formando un trapezio portante con listelli di legno di larghezza intorno ai

5 cm, in legno di pino o quercia. Per i tasti si usano 8 listelli in misura decrescente da 35 a circa 25 cm. Per ottenere la giusta intonazione (da Do a Do), si percuote il tasto appoggiato su tessuto e ci si aiuta con la chitarra per individuare la nota corrispondente. Sui lati lunghi del telaio si fissa del tessuto, si praticano due buchi in ogni tasto, a circa $\frac{2}{9}$ della lunghezza e si fissano con viti al legno del telaio, avendo cura che il foro sia un po' più largo della vite, per permettere una buona vibrazione. Gli xilofoni si suonano con bacchette con una pallina di legno fissata all'estremità. Un po' di fantasia e... buona musica a tutti!



Mauro Bonomini
disegni di Flavio Fatica